

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA MUSICA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Università degli Studi di Firenze, Anno Accademico 2006-2007

Docente: Aloma Bardi

Contatti: alomabardi@icamus.org; aloma.bardi@unifi.it; 0571 609767; 338 6601819

Modulo didattico 30 ore scandito in 15 incontri di due ore ciascuno
6 crediti formativi (CFU)

Lezioni: martedì, mercoledì e giovedì, ore 11-13

Ricevimento: martedì, mercoledì e giovedì, ore 10-11

Le lezioni e il ricevimento si svolgono presso il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze, Via della Pergola 48. Le lezioni hanno luogo nell'Aula 20, piano terreno.

Inizio lezioni: martedì 27 marzo 2007

Inizio ricevimento: martedì 27 marzo 2007

L'insegnamento non si basa su alcun singolo manuale pubblicato, ma utilizza fonti originali anche inedite, documenti storici e registrazioni musicali, oltre ad una selezione di trattazioni storiografiche, musicologiche e critiche di numerosi autori e di svariate epoche sulla musica statunitense. Materiale di studio è fornito dalla docente. Entro ogni lezione viene dedicato ampio spazio alla discussione dei contenuti trattati. PER QUESTE RAGIONI È ALTAMENTE RACCOMANDATA LA FREQUENZA REGOLARE.

CALENDARIO DIDATTICO E SOMMARIO DEI CONTENUTI

I CICLO:

LA MUSICA NEGLI STATI UNITI FINO AI PRIMI DECENNI DELL'800 E LA SCOPERTA DELLA SUA ESISTENZA

I incontro (ore 1-2 / 30)

martedì 27 marzo 2007

SORPRESE DI UN PASSATO MUSICALE STATUNITENSE

Contenuti: Un percorso a ritroso dalle spedizioni etnomusicologiche di fine '800 e primi decenni del '900, agli oggetti delle loro scoperte. Si aprono nuovi orizzonti ed è rivelata la presenza di un mondo musicale autonomo e originale. Il popolo dei Native Americans e le sue tradizioni musicali. Scoperta della tradizione popolare dei coloni e dei pionieri provenienti dall'Europa. Le trascrizioni della musica americana delle origini: avvio dei principii conservativi e della canonizzazione di un patrimonio musicale sino ad allora trasmesso soprattutto attraverso l'esperienza e la memoria. Esistenza di un passato musicale americano, concetto non ancora appreso: le cause e responsabilità di un silenzio.

II incontro (ore 3-4 / 30)
mercoledì 28 marzo 2007

MUSICA IN CHIESA, CASA E SOCIETÀ NELLE COLONIE TRA '600 E '700

Contenuti: Musica sacra, puritanesimo e limitazioni imposte all'espressione musicale. Salmodia, costituzione dei primi cori e inizio della produzione compositiva di repertorio corale. Costruzione dei primi organi nel New England. Nascita di centri musicali fuori del New England: Philadelphia, New York, il Sud. Prime rappresentazioni di teatro musicale nell'era pre-rivoluzionaria americana; le "Ballad-Operas". Secolarità della musica per danza; confronto con la sacralità attribuita in culture minoritarie (tribù di American Indians, afroamericani, sette anglo-americane). Altri generi secolari nelle colonie: songs, ballate. Tradizione compositiva-esecutiva di musica domestica americana.

III incontro (ore 5-6 / 30)
giovedì 29 marzo 2007

LA MUSICA DEGLI SCHIAVI

Contenuti: Trasmissione orale e continuità delle tradizioni musicali africane nella condizione di schiavitù. Assenza di fonti musicali scritte e scarsità di documentazione. Canti degli schiavi, ritmi della rivolta. Musicisti di colore nel Nord e nel Sud; la situazione particolare della Louisiana. I Camp Meetings. Africanità cristianizzata, cristianità africanizzata. Legame inscindibile tra musica, movimento, ritualità. Uno sguardo sui Negro Spirituals sorti nell'800: musica delle piantagioni; aspetti di folk sacro; Terra Promessa. Trasmissione, raccolta, preservazione; rapporto diverso con l'etnomusicologia e sue ragioni. "Classicità" di una tradizione immutabile nel tempo?

IV incontro (ore 7-8 / 30)
martedì 3 aprile 2007

BILLINGS E LA RELIGIONE DELL'INDIPENDENZA AMERICANA

Contenuti: Nasce la figura individuale del compositore americano, legata alla coscienza dei luoghi e della storia. William Billings (1746-1800). La salmodia e i fugati. Boston, 1770: *The New-England Psalm-Singer: Or, American Chorister*. Regole compositive e loro trasgressione; etica della dissonanza. Scrittura e riscritture della musica, introduzioni e commentario a margine; dialogo vigoroso con l'esecutore-lettore e provocazione all'autonomia. Riflessione sul sedimentarsi della tradizione americana di saggistica integrata alla composizione musicale; interrogativi sulle sue ragioni. Dubbi, sfide e pregiudizi nella valutazione dell'opera di Billings; la questione irrisolta dell'originalità.

V incontro (ore 9-10 / 30)
mercoledì 4 aprile 2007

***"FATHER" HEINRICH, "BEETHOVEN OF AMERICA"
E "COMPOSER IN THE WILDERNESS"***

Contenuti: Tema delle Solitudini Creative americane. Emigrazione del *Wanderer* europeo verso spazi nuovi e immensi. Il viaggio di Anthony Philip Heinrich (1781-1861) nelle

solitudini del Kentucky (1817). Esperienze compositive di frontiera; mantenimento di generi e stili europei, al fianco di influenze della musica locale e indigena degli Indiani e degli schiavi africani. Citazione e autocitazione: sguardo prospettico su tali comportamenti compositivi americani. Nazionalismo musicale; la questione dell'identità americana; aspetti di utopia. "Beethoven of America" (John Rowe Parker, Boston 1823): significato di tale giudizio. Immensità della sua produzione; stato delle fonti manoscritte.

===== vacanze di Pasqua

II CICLO:
L'OTTOCENTO E CHARLES E. IVES
COME SINTESI DI PASSAGGIO TRA I DUE SECOLI

VI incontro (ore 11-12 / 30)

mercoledì 11 aprile 2007

L'ARTE DELLA SEMPLICITÀ NEI SONGS DI FOSTER

Contenuti: Incontro con il song: Stephen Collins Foster (1826-1864), melodista inesauribile e compositore di "popular music" americana. Lo "sheet music business" e la dura esperienza pionieristica di Foster. Il song di Foster nel contesto del Blackface Minstrel Show. Riflessioni sugli stereotipi della razza negli spettacoli dell'epoca. Significato dei Parlor Songs; forme di esaltazione romantica del quotidiano. Valore delle armonizzazioni originali. Canzone e memoria collettiva: osservazioni su diffusione, intramontabilità e influenza dei songs di Foster nella vita musicale statunitense. Eccessi del giudizio critico, dal paragone con Schubert fino al disdegno del livello "superficiale".

VII incontro (ore 13-14 / 30)

giovedì 12 aprile 2007

GOTTSCHALK E LE AMERICHE

Contenuti: Louis Moreau Gottschalk (1829-1869) e la Louisiana. Pianista e compositore; arte e vita, viaggi, contatto con l'Europa e con tutte le Americhe: aspetti romantici, esotici, locali e cosmopoliti. Ipotesi di modalità interpretative dell'opera di Gottschalk; insufficienza di una lettura pianistica eurocentrica. Senso della musica a programma. Elemento cruciale del rapporto tra il virtuoso e il suo pubblico. Temi forme e ritmi non classici fanno ingresso sfolgorante nella sala da concerto, causando croniche difficoltà nella valutazione critica. Letture da *Notes of a Pianist*. Per un Catalogo della sua produzione: disagi e prospettive. Qual è il tempo giusto di esecuzione della sua musica?

VIII incontro (ore 15-16 / 30)
martedì 17 aprile 2007

JOPLIN, O L'EMANCIPAZIONE DEL COMPOSITORE AFROAMERICANO

Contenuti: Scott Joplin (1867/1868-1917). Ragtime. Tecnica e nostalgia dei Rags. Quale interpretazione pianistica? Aspirazioni operistiche classiche ed educative di Joplin. *Treemonisha* (1911) opera afroamericana. Voodoo e superstizione vs. scolarizzazione come forma di liberazione. Orgoglio razziale di Joplin; ambiguità del giudizio critico moderno circa il suo rapporto con le radici africane. Unica esecuzione dell'opera in vita di Joplin (1911). Quale vocalità? Gunther Schuller e altre ipotesi di ricostruzione della partitura scomparsa. Entità delle composizioni manoscritte e dei documenti di Joplin perduti. Dibattito critico sulle origini della musica sincopata, su ragtime e nascita del jazz.

IX incontro (ore 17-18 / 30)
mercoledì 18 aprile 2007

***TENDENZE COMPOSITIVE A CONTRASTO
NEL NEW ENGLAND TRA '800 E '900***

Contenuti: Basi filosofiche: Uomini (e Donne) Rappresentativi e la loro sfera d'influenza; Trascendentalismo di Concord, idealismo a orientamento pratico, utopie, individualismo americano. L'ambiente musicale del New England: tradizioni colte, forme e stili di origine europea; al tempo stesso, trasgressione presente nelle pratiche popolari locali. The Boston Classicists, compositori e didatti; Horatio Parker (1863-1919). Uno sguardo sulle compositrici: Mrs. H. H. A. Beach (1867-1944). Conflitti di una moderna valutazione critica della creatività musicale americana al femminile. Le origini familiari di Charles Ives; il legame di questo compositore con entrambe le matrici musicali del New England.

X incontro (ore 19-20 / 30)
giovedì 19 aprile 2007

IL GRANDE INNOVATORE CHARLES IVES

Contenuti: Sperimentazione musicale e modernità di Charles Edward Ives (1874-1954). La sua "doppia vita" come esperienza creativa in realtà integrata: Ives compositore, uomo d'affari, filosofo, saggista letterario e umanitario. Corrispondenza tra innovazione e memoria. Etica della citazione in Ives; riscrittura, rielaborazione, strati compositivi. John Kirkpatrick e The Charles Ives Society: scoperta, esecuzione, pubblicazione della musica ivesiana. Sfide "collaborative" dell'interpretazione. Ives che accoglie la tradizione, Ives che la nega: come sanare i contrasti musicologici sulla sua opera, negli Stati Uniti e in Europa nell'età postmoderna? Quale sintesi ideale di giudizio critico sulla sua originalità?

===== feste e vacanze 25 aprile – I maggio

III CICLO:
IL NOVECENTO E SGUARDI SUL NUOVO MILLENNIO

XI incontro (ore 21-22 / 30)

mercoledì 2 maggio 2007

GERSHWIN E LA MUSICA DEI POPOLI

Contenuti: George Gershwin (1898-1937) e Ira Gershwin (1896-1983). Il microcosmo del song e il song nel contesto del musical. Crescente integrazione di libretto, lyrics e musica. Le operette satiriche. I Gershwin a Hollywood. Produzione concertistica. Gershwin pianista, rapporto con il pubblico e con le masse. Uso della tecnologia e Èra della Macchina. Documenti sonori di Gershwin interprete: creazione permanente della propria musica. *Porgy and Bess* (1935) “folk-opera” afroamericana. Il progetto di *Dybbuk*, su soggetto ebraico. Vasto raggio della visione di teatro musicale. Complessità del legame con il jazz. Memorabilità e luminosità “classica” della melodia gershwiniana.

XII incontro (ore 23-24 / 30)

giovedì 3 maggio 2007

LA COMMEDIA MUSICALE A BROADWAY

Contenuti: Il musical tra le due guerre; centralità del song. I compositori Jerome Kern (1885-1945), Irving Berlin (1888-1989), Cole Porter (1891-1964), Richard Rodgers (1902-1979); i lyricists Lorenz Hart (1895-1943) e Oscar Hammerstein II (1895-1960). *Show Boat* (Kern & Hammerstein, 1927). La produzione di Ira Gershwin dopo la morte del fratello George. I compositori e gli orchestratori. Trasformazioni nel dopoguerra. Decontestualizzazione hollywoodiana del song nel film. Differenze dal song “classico” (American Art Song): songwriting e poesia statunitense; dalle vette d’autore alla dimensione domestica; contemporaneità permanente di questo frequentatissimo genere.

XIII incontro (ore 25-26 / 30)

martedì 8 maggio 2007

ASPETTI DIVERSI DELLA “CLASSICITÀ” E DELL’ANTICLASSICITÀ

Contenuti: Nazionalismo e interrogativi sull’identità del compositore americano nel dibattito culturale tra le due guerre; età rooseveltiana, McCarthyismo, Cold War, anni Sessanta; jazz e tradizione eurocolta. Scuole, tendenze, individualismi; un panorama con alcune voci distintive del Novecento musicale negli Stati Uniti: Virgil Thomson (1896-1989), Henry Cowell (1897-1965), Aaron Copland (1900-1990), Elliott Carter (1908-), Samuel Barber (1910-1981), John Cage (1912-1992), Leonard Bernstein (1918-1990); Morton Feldman (1926-1987), George Crumb (1929-). Gli “stranieri” Varèse e Menotti. Rapporto con i generi e gli stili musicali; tematiche del confronto con la musica europea.

XIV incontro (ore 27-28 / 30)

mercoledì 9 maggio 2007

LA SVOLTA DEL MILLENNIO

Contenuti: Tendenze odierne della vita musicale statunitense. Fatti economici e artistici: sponsors, managers e pubblico; università e teatri; città e provincia; composers in residence. Frontiere del Minimalismo: Philip Glass, Steve Reich. Eclettismi: John Adams, William Bolcom, André Previn, Michael Daugherty. Il compositore educa il pubblico o il pubblico educa il compositore? Etica ed estetica della facilità. Orientamenti della commedia musicale; esecuzione del musical storico. Rapporto con la musica americana del passato nell'era del politically correct e nel perpetuarsi delle problematiche razziali: alcuni casi scottanti. Chi sono i più significativi compositori statunitensi del nostro tempo?

XV incontro (ore 29-30 / 30)

giovedì 10 maggio 2007

STUDIARE LA MUSICA AMERICANA: RICAPITOLAZIONE E PROSPETTIVE

Contenuti: Ripresa sintetica delle idee conduttrici elaborate negli incontri. La musica americana valutata dall'interno degli Stati Uniti e dall'Europa: spostamento sorprendente del giudizio critico, con esempi. Barriere del confronto con l'Europa. Il fenomeno dei generi musicali per le masse nell'era di Internet. Storiografie della musica statunitense: indicazioni per uno studio organico della materia; suggerimenti per la costruzione di una bibliografia; osservazioni sullo stato delle fonti. Riflessione finale: nessuna innovazione nasce dal niente e in un vuoto, con esempi pertinenti alla materia; è necessario acquisire consapevolezza della continuità di una tradizione ed esperienza musicale negli Stati Uniti.